

QUINDICI ANNI

di Marco Borroni

Ora m'appare, il porto pieno di barche
ch'uscite una volta non tornano più.
Tra tante laggiù, scorgo anche la mia
preparata, bene si pensa, per costeggiare la grande via - e
s'ode nell'animo l'avvicinarsi del tramonto
infanzia mia ti lascio senza rendermene conto.

Ma ecco siam pronti, la barca si muove
il comandante dà l'addio al passato che non rivuole
e in cielo s'avvistano quindici gabbiani
ch'uniti tra loro librano lontani.

Un mare infinito adesso mi appare
annunciatore del percorso che debbo ancora fare
e il vecchio marinaio che tanto ha visto
m'informa d'un vivere dominato dall'imprevisto.

Sicché altro non posso, se non guardare
la linea senza fine formata dal cielo e dal mare
ch'a somiglianza del più misterioso confinante muro
mi divide dal poi, celandomi il futuro....

